

**AEROPORTO. PRESENZE IN DIMINUZIONE NELL'OVEST TICINO**

# Calo di Malpensa “Per gli alberghi è allarme rosso”

Timori a Oleggio e dintorni. Anche Klm lascia  
Negli hotel: “Puntiamo sull'Expo e altri settori”

**FILIPPO MASSARA**  
OLEGGIO

«E' vero. Su tutto quanto riguarda Malpensa, siamo molto preoccupati». Daniele Margherita, direttore di Federalberghi Varese, manifesta pessimismo sul futuro delle strutture che circondano lo scalo. Stessi timori al di qua del Ticino. Margherita: «Il calo delle presenze è costante».

«Negli ultimi tempi - prosegue Margherita - la zona si è arricchita di nuove strutture. La concorrenza quindi è cresciuta mentre il mercato è pressoché invariato. Anche la decisione di Lufthansa di lasciare l'aeroporto da ottobre e quella di Air France di trasferire i voli per Parigi su Linate, non hanno giovato. Nel 2012 ci sarà anche l'addio di Klm, un altro segnale negativo».

Una speranza: la crescita esponenziale di compagnie arabe e orientali. Sono già state inaugurate nuove rotte intercontinentali, ma il processo è ancora lungo. «Per il momento è solo una possibilità - dice Margherita - Bisogna però sottolineare che dopo il dehubbing e la diminuzione di Alitalia, sono andate perdute altre rotte intercontinentali. Per il futuro, dipenderà molto dalle decisioni di Sea». Secondo l'ultimo report di Federalberghi, nel raggio di meno di dieci chilometri dall'aeroporto ci sono 37 strutture alberghiere, oltre a un residence. Nel trimestre estivo l'occupazione delle camere è però scesa dell'8,6% rispetto allo stesso periodo 2010. A novembre le camere occupate nei pressi della Malpensa erano poco più della metà. A Francoforte i due terzi, a Londra si sfiorava addirittura l'80%. Alcide Terzi, amministratore di Aer Hotel di Oleggio: «Il calo da



Aspettative deluse anche nel Novarese su Malpensa

noi sta negli ultimi due mesi. Ritendiamo anche per la situazione del Paese. Ma Malpensa riceve offerte da tutto il mondo. Si potrà migliorare». Sonia Mozzoni, direttrice del Ramada: «Ci fu forte calo nel 2007 con il trasferimento di Alitalia a Roma. Da allora ci siamo concentrati anche su altri settori. Que-

st'anno ecco il taglio dei voli e la concorrenza del nuovo Sheraton. Se lascia anche Klm, significa che non siamo più la zona aeroportuale di qualche anno fa. Tra l'altro con la compagnia olandese avevamo un accordo di riconferma. Mi auguro che il quadro cambi presto, penso per esempio all'Expo 2015».

## TERZA PISTA

### Il Covest: «Da ottobre è silenzio sul maxi progetto della Sea»

«Con queste aspettative disattese, viene da chiedersi perché si continui a portare avanti un progetto del genere». Elena Strohmenger, presidente del Covest, combatte da anni con l'associazione contro l'espansione di Malpensa e terza pista. «Negli ultimi mesi il quadro economico è cambiato. Lufthansa e Air France hanno già dato l'addio all'aeroporto, Klm segue a ruota. Inaspettatamente siamo stati informati anche della messa in liquidazio-

ne di Cargo Italia, azienda che si occupa di trasporto merci. Oltretutto Sea ha una nuova proprietà. E' tutto in evoluzione». Strohmenger era a Roma in luglio per portare al ministero dell'ambiente le osservazioni e le richieste sul masterplan, il grande progetto di espansione di Malpensa. Poi il ministero ha chiesto a Sea un maggiore approfondimento: «Non abbiamo più notizie da ottobre. Ma non ci arrendiamo: attendiamo sviluppi».

[F. M.]